



LA MASCHERA DI ARLECCHINO

PROFESSIONISMO E ARTIGIANATO.

LA COMMEDIA DELL'ARTE DALLA BATTITURA DELLA MASCHERA
ALLA DEFINIZIONE DRAMMATURGICA DEI PERSONAGGI.

Un Erasmus Blended Intensive Program (BIP)
dell'Accademia di Belle Arti di Roma
in collaborazione con

Yeditepe Universitesi, Istanbul, Turchia
ESAAD, Sevilla, Spagna
EDI, Murcia, Spagna

e

Accademia di Belle Arti di Frosinone, Italia

Roma, Aula Workshop, Campo Boario, Accademia di Belle Arti di Roma
SETTIMANA DAL 4 ALL'8 MAGGIO 2026

Timetable

GIORNO	ORA	LUOGO	
Lunedì 4	ore 10	Aula Magna dell'Accademia, Via di Ripetta 222	Ricevimento studenti stranieri e procedure di registrazione al workshop
	ore 11		<p>Saluti istituzionali di Cecilia Casorati, Direttrice ABAROMA, e Alessandro Zicoschi, Responsabile Erasmus ABAROMA.</p> <p>M° Ezio Flammia (artista e ricercatore, Roma): “La Maschera: il vero volto dell’Uomo”.</p> <p>Prof. Gennaro Vallifuoco (Scenografia, ABA Napoli): “La Maschera, dalle origini rituali alle trasposizioni teatrali e cinematografiche”.</p> <p>Prof.ssa Beatriz Prior, ESAD Sevilla: “Interpretación de Mascaras y Comedia de l’Arte”.</p> <p>Prof.ssa Dalma Frascarelli, ABAROMA: “La storia senza eroi: la pittura di bamboccia e la commedia dell’arte”</p> <p>Prof. Marcello Gallucci, ABAROMA: “A dir sempre di sì...”</p>
Martedì 5	ore 10 - 13	Sede di Campo Boario Largo Dino Frisullo	Avvio del workshop di Claudia Contin Arlecchino: 1) fisiognomica delle maschere, elementi di disegno e progettazione grottesca delle maschere
	ore 13 – 14,30		PAUSA PRANZO
	ore 14,30 – 17,30		2) analisi del movimento grottesco del corpo sotto maschera; principi della lavorazione del legno e del cuoio.
	ore 17,30	Campo Boario	Il caffè dell’Arte. Incontro studenti e docenti sui temi del workshop
Mercoledì 6	ore 15	Forum Theatre, Piazza Euclide 34	<p>IL MONDOLOGO DI ARLECCHINO</p> <p>A 35 anni dalla prima edizione, Claudia Contin Arlecchino ripropone, aggiornato, lo spettacolo che l’ha resa celebre nel mondo.</p>

	A SEGUIRE		<i>Il Mondologo di Arlecchino</i> . Presentazione del libro a cura di Marcello Gallucci
Giovedì 7	ore 10-13	Campo Boario	Workshop 3) dimostrazione di battitura del cuoio bagnato su matrici lignee di Porto Arlecchino e finitura (incollaggi, tagli e messe a misura) su pre-lavorati in cuoio forniti da Porto Arlecchino.
	ore 13 – 14,30		PAUSA PRANZO
	ore 14,30 – 17,30		Workshop 4) dipintura maschere in cuoio e applicazione elastici ed accessori.
	ore 17,30		Il caffè dell'Arte
Venerdì 8	ore 10 – 13	Campo Boario	Workshop 4) prove pratiche delle maschere con gli allievi, elementi di uso della maschera, colpi di maschera, comportamento caratteriale delle maschere.
	ore 13 – 14,30		PAUSA PRANZO
	ore 15	Campo Boario	Dimostrazione di lavoro pubblica sull'uso delle Maschere a cura di Claudia Contin Arlecchino, dal manuale <i>Gli Abitanti di Arlecchinia</i> , musiche di Luca Fantinutti.
	ore 17		Conclusioni e saluti

In considerazione del profilo eminentemente pratico del workshop, nell'esigenza di garantire al massimo il processo di apprendimento della battitura e dell'uso delle maschere, la partecipazione attiva alle fasi di lavoro artigianali sarà di 20 studenti, mentre altrettanti potranno partecipare come modelli o per le parti "fisiche" del processo.

Tutti gli altri studenti potranno registrarsi come osservatori.

N. B. i crediti verranno rilasciati *solo* a termine del workshop, a condizione della partecipazione a tutte le giornate. Le presenze parziali non verranno considerate.

La maschera di Arlecchino

Professionismo e artigianato.
La commedia dell'arte dalla battitura della maschera
alla definizione drammaturgica dei personaggi

è un BIP Erasmus – progetto speciale dell'Accademia di Belle Arti di Roma – ideato e
diretto da Marcello Gallucci
con la collaborazione di Alessandro Zicoschi, Trixie Zicoschi e Claudia Federici.

Partecipano:

Yeditepe Universitesi di Istanbul
ESAD di Sevilla
EDI di Murcia
Accademia di Belle Arti di Frosinone

Il sottotitolo del workshop vuol richiamare l'attenzione su un processo interno, anche se spesso trascurato, della Commedia dell'Arte in tutte le sue accezioni. Dal primitivo associarsi ed organizzarsi per la produzione degli spettacoli, all'avvio della residenza stanziale nell'epoca d'oro della Parigi di Riccoboni fino al declino ottocentesco, i comici univano alla straordinaria perizia della loro arte scenica e alla qualità eccezionale della drammaturgia “all'improvviso” che contraddistingueva il genere, la capacità di organizzarsi in proprio creando da soli ogni supporto materiale necessario alla loro esibizione. Se una commossa e ancora recente fantasia cinematografica (*Il viaggio di Capitan Fracassa*, di Ettore Scola, 1990) ci ha restituito l'immagine precisa fin nei dettagli di quella che plausibilmente era la “casa viaggiante” dei comici, e si definisce con sempre maggior precisione l'elaborazione del costume per i personaggi principali, la “maschera” resta, in buona sostanza, ancora storia a parte e difficile da indagare; per la massima parte, i problemi connessi vengono risolti invocando una pretestuosa “collaborazione” tra attori e “mascherari” professionisti, per giustificare le evoluzioni delle maschere e le precisazioni delle tipologie.

Questa accezione ha però un limite di applicazione oggettivo: se è vero che la corporazione dei *Mascherari* era attiva in Venezia già dal 1436, specializzandosi nella produzione di maschere per spettacoli di corte e per il carnevale, la realizzazione di una

“maschera” per un attore professionista è un fatto talmente personale, da non poter assolutamente esser delegato ad altri. Come dire che un attore, nella maschera, ci mette la faccia...

CLAUDIA CONTIN ARLECCHINO e LUCA FANTINUTTI hanno ricostruito nel loro progetto analitico dello spettacolo dell'Arte, le modalità di elaborazione e realizzazione delle maschere tradizionali, interrogando non solo l'universo simbolico degli archetipi ma, con una profondità di analisi che coglie insieme Oriente ed Occidente del teatro, ne hanno individuato le costanti e le regolazioni delle linee espressive, la cui evoluzione (nell'accezione di chi scrive) indirizza e condiziona le evoluzioni del genere e della drammaturgia relativa.

Assieme a CLAUDIA CONTIN ARLECCHINO e LUCA FANTINUTTI un interprete eccezionale del grande artigianato teatrale e cinematografico, EZIO FLAMMIA, ci permetterà di indagare le nuove possibilità di restituzione offerte da una tecnologia antica, ma da lui rivisitata con la puntualità di un protagonista dell'arte contemporanea.

Durante il workshop, Claudia Contin Arlecchino presenterà la nuova edizione del *Mondologo di Arlecchino*, lo spettacolo che già trentacinque anni fa ha salutato in lei la nuova incarnazione della maschera, consacrandola al successo in Europa, America e Asia.